

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Autunno

di Carla Piccinini

Lassù sulle montagne
son mature le castagne;
nelle pinete tante pigne;
molti grappoli nelle vigne.
Raccolte son le prugne,
pere, mele e cotogne.
Si riposan le campagne.
Volan lontano le cicogne.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Autunno

di Gianni Rodari

Il gatto rincorre le foglie
secche sul marciapiede.
Le contende (vive le crede)
alla scopa che le raccoglie.
Quelle che da rami alti
scendono rosse e gialle
sono certo farfalle
che sfidano i suoi salti.
La lenta morte dell'anno
non è per lui che un bel gioco,
e per gli uomini che ne fanno
al tramonto un lieto fuoco.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Autunno

di Gianni Rodari

Il fieno è falciato
il cacciatore ha sparato,
l'autunno è inaugurato:
Il grillo si è murato
nella tomba in mezzo al prato.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Autunno

di Jolanda Restano

E' d'Autunno! In riva al mare
Vo' col mio nonno a pescare.
Piove, è brutto, ma che importa?
Voglio far piena la sporta
Di bei pesci colorati
Con la lenza catturati!
Lancio l'amo, do di lenza
Poi attendo con pazienza
finché il pesce sfortunato
nella rete ho imprigionato.
Mi aiuta il mio nonnetto,
pescatore assai provetto
che orgoglioso grida invito:
"Questa sera pesce fritto!"

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Autunno pittore

L'autunno è arrivato
tutto quanto ha pitturato
piante, foglie, frutti e fiori.
Sulla testa ha un gran cappello
pioggia e vento nel mantello.

Tanti grappoli d'orati
che son stati vendemmiati.

Autunno pittore
con il suo pennello
fa un quadro d'autore
e il mondo è più bello.

Lavora il contadino
seminando dal mattino
il granturco già maturo
lo ripone al sicuro.
Mentre cadono le foglie
buona frutta si raccoglie
fichi, pere e noccioline
poi riaprono le scuole.

Autunno pittore
con il suo pennello
fa un quadro d'autore
e il mondo è più bello.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Autunno

di "Una scuola intorno a noi" ed. Tresei

Cadono le foglie spinte dal vento
le guarda il bambino ed è contento
di questo ballo improvvisato
che le adagia piano sul prato.
Corre il bambino e le raccoglie
può finalmente toccare le foglie
gialle rossicce ed arancione
sono i colori di questa stagione.

Ecco l'autunno è ritornato!
lo dicono le foglie, gli alberi, il prato.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Cadon le foglie

di "Raccogli idee" ed. Tresei

Cadon le foglie, come farfalle:
ve n'è di rosse, ve n'è di gialle,
volteggiano un momento
e partono col vento.
E la povera pianta, là, nell'aria,
rabbrividisce nuda e solitaria.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Filastrocca dell'autunno

di Domenico Volpi

Filastrocca vola vola,
in autunno torni a scuola.
Nuovo nuovo il grembiolino!
Nell'astuccio del bambino
sono lunghe le matite
non ancora temperate.
Son le pagine ancor bianche,
sono i fogli senza orecchie.

Ma le piante sono stanche,
ed i rami sembran secchi.
Che succede là di fuori?
Son cadute via le foglie.
Ora un bimbo le raccoglie,
colleziona quei colori:
verdino, giallo, marrone,
viola, rossiccio mattone...

Dal riccio esce la castagna
s'addormenta la campagna.
Sono il mosto dentro ai tini
forma allegro buoni vini.

Nella festa di Ognissanti
vanno auguri a tutti quanti.
Quando inizia poi l'Avvento
aspettiamo il grande evento:
dopo l'epoca autunnale
vien l'inverno con Natal

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Foglie d'autunno

Quelle matte, matte foglie,
brune, rosse, verdi, gialle,
che disegnano nell'aria
le figure più bizzarre,
per terra sono cadute,
ma senza farsi male.

Se taci, le puoi ascoltare:
sotto la pioggerella canticchiano una canzone,
imparata dagli uccelli nella bella stagione.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Foglie gialle

di Trilussa

Ma dove ve ne andate,
povere foglie gialle,
come tante farfalle spensierate?
Venite da lontano o da vicino?
Da un bosco o da un giardino?
E non sentite la malinconia
del vento stesso che vi porta via?

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Foglie rosse, foglie gialle

di G. Gasparini

Foglie rosse, foglie gialle,
volan via come farfalle:
resta nudo l'alberello,
piange un poco e si dispera.
"Ma verrà la primavera!"
lo conforta l'uccellino.
"Fiori e nidi tu riavrai
e in letizia canterai!".

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Il fungo modello

di C.Kubler "Giorni d'autunno", Bergamo, Atlas

Dentro al gran bosco
c'è un fungo modello,
che quando piove
funziona da ombrello;
quando c'è il sole che brucia le piante
dà un frescolino così riposante!
Dicono grilli e formiche tra loro:
"Compare fungo sei proprio un tesoro!"

E lui risponde modesto: "Ma no!
Ognuno al mondo fa quel che può!"

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Girotondo dell'autunno

di "L' Arca di Noè" ed. Leonardo

Giro giro, giro tondo
l'autunno è in tutto il mondo.
Sotto gli alberi giganti
i funghi sono tanti.
Ci son sulle montagne
le noci e le castagne
e poi nella pianura
c'è l'uva ben matura.
Vi sono i bei frutteti
che tutti fanno lieti
mele e pere succose
per le bimbe golose.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Il concerto delle foglie rosse

L'autunno è un po' imbronciato,
è grigio ed annebbiato.

La pioggia presto cade,
ciak ciak fa sulle strade.

Il vento tutto spoglia
e stacca ogni foglia;
s'intrufola pian piano
frusciando fra ogni ramo.

E le foglie rosse
unite in un concerto,
se pure il tempo è incerto,
cantano così:

tra la la, tra la la
è l'autunno questo qua
con la pioggia arriverà,
ciak ciak ciak, ciak ciak ciak.

L'autunno è già inoltrato,
il bosco ha salutato;
la foglia deve andare,
ormai non può restare.

E' gialla ed arancione,
poi rossa e un pò marrone
cambiando il suo colore,
si stacca cade e muore.

Tra la la, tra la la
è l'autunno questo qua,
con la pioggia arriverà,
ciak ciak ciak, ciak ciak ciak.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Il riccio capriccio

Il riccio capriccio combina un pasticcio
scappa via dalla sua tana con la pioggia e la tramontana
poi si becca un raffreddore, deve andare dal dottore
al calduccio deve stare, in letargo deve andare
il suo sonno lungo sarà, tutto l'inverno durerà!

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Il valzer delle foglie

Soffia il vento forte e piano
più vicino, più lontano.
Foglioline rosse e gialle
si distaccano dal ramo.

Ondeggiando allegramente,
dondolando dolcemente,
fanno un giro e un altro ancora,
una danza c'è nell'aria.

Soffia il vento piano e forte
ed il freddo è già alle porte.
Foglioline rosse e gialle
fanno mille giravolte.

Sulla terra dormiranno
e un bel manto le faranno;
poi le nuove foglioline

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

L'autunno

Eccomi qua a voi mi presento,
sono l'Autunno pieno di vento.
Dipingo le foglie di tanti colori,
i ciclamini sono i miei fiori.

Passo nel bosco e nascono i funghi,
ma i miei giorni non sono tanto lunghi.

Il mio profumo è quello del mosto.
Il mio sapore quello delle castagne arrosto.

Quando arrivo, il contadino
raccoglie l'uva per farci il vino.

Poi nella terra semina il grano
e guarda le rondini volare lontano!
Orsi, scoiattoli, formiche e lumachine
fanno provviste nelle loro casine.

Poi si preparano a dormire
per tutto l'inverno senza farsi sentire!

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

L' autunno

di Chiara Penzo

Il ventun settembre, ci risiamo,
arriva l'autunno che un pochino odiamo;
ci fa chiudere le sdraio e gli ombrelloni
e ci fa stare tutti un po' musoni.

A peggiorare ancor di più le cose,
c'è la scuola con tante materie a volte noiose;
perché non rimaniamo tutti asinelli?

Potremmo saltare, giocare e fare i monelli.
Ma poi non potremmo leggere i nostri libri preferiti
e nemmeno i fumetti dei banditi;
in più non sapremmo contare
e in tanti ci potrebbero imbrogliare.

In autunno ci sono le castagne tanto amate,
per fare torte e dolci marmellate;
ci sono i funghi per farci i risotti,
che piacciono tanto ai bimbi ghiotti.

Il bello è poi che si cammina su un tappeto di foglie,
che ti fa venire un sacco di voglie,
come quelle di nuotarci dentro
o di raccogliarle e portarle in centro.

Per farci un castello magico e stregato,
col ponte levatoio e un grande prato.

Tutto con le foglie secche, si può fare?
Scendiamo in strada e iniziamo a lavorare.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

L' autunno

di O. Cicogna

Quando piove lento lento
e fa freddo e tira il vento
nella casa sta il bambino
nella cuccia il cagnolino
presso il fuoco il mio gattino.
E il ranocchio senza ombrello
sotto un fungo sta bel bello.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

L' autunno e la castagna marroncina

di Zia Mariù

Arrivò l'autunno e la castagna marroncina
stava al caldo nella sua bella casina.

Ma un bel giorno, chissà, ohibò
cadde a terra e sul prato ruzzolò.

“E' successo un gran pasticcio,
tutto rotto mi si è il riccio!”

Ma arrivò il contadino,
che la mise nel cestino.

Lì trovò le sue sorelle,
che ridevano a crepapelle.

Allora disse il contadino
che nello stomaco aveva già un languorino:

“Oh si che questa è bella,
le metterò a ballar tutte dentro la padella!”

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

L'autunno

Cadono le foglie,
le punte degli alberi
son tutte spoglie.

Crescono in gran quantità
funghi e tartufi a volontà,
ogni giorno
alberi spogli tutt'intorno,
infine il bosco
colorando si sta,
ormai l'autunno
è proprio qua.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

La castagna

C'è un frutto rotondetto,
di farina ne ha un sacchetto:
se lo mangi non si lagna,
questo frutto è la castagna.
La castagna in acqua cotta
prende il nome di ballotta.

Arrostita e profumata
prende il nome di bruciata.

Se la macino è farina:
dolce, fina, leggerina:
se la impasto che ne faccio?
Un fragrante castagnaccio.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

La filastrocca delle foglie

di Carla Ferri

Son capricciose e sciocche le foglie vanerelle
che, quando vien l'autunno, voglion cambiar la pelle,
e il bel colore verde, per semplice capriccio,
cambiano in giallo, in bruno o in vivace rossiccio.

E son tanto vanesie le foglie pazzerele
che si fidan di tutti purchè le dicin belle;
si fidano del vento, l'adulator birbante,
che con belle promesse le inganna tutte quante.

A lor ripete il ramo: "Non prestate attenzione
al vento, che è un bugiardo, che è il piu' grande imbroglione!"

Ma quello passa e fischia "Voi siete tanto belle
che meritate d'essere in cielo tra le stelle!

Affidatevi a me, lassu' vi porterò
ed all'onor degli astri in cielo io vi porrò".

Invano il ramo scricchiola, quasi un ammonimento,
le foglie or danno retta solo al parlar del vento;
e lo pregano in coro: "Portateci via, lassu'
lontano da quest'albero, che ci trattiene quaggiu'"

Protesta allora l'albero, stormendo piano piano;
le foglie non l'ascoltano, sognan di andar lontano.

E mentre s'allontanano, s'ode un lamento fioco:
è il ramo che le supplica: "restate ancora un poco!"

Le foglie se ne vanno, trasportate dal vento,
che nella danza lieve si diverte contento.

Ma ben presto si stanca di questo lieto tango
e abbandona le foglie che finiscono nel fango.
Inutilmente or piangono sulla loro mesta sorte,
dovran restar nel fango finchè saranno morte.

La moral della favola, con un proverbio breve
di quattro versi soli, riassumere si deve:

"Combatti i tuoi difetti, correggi l'ambizione;
ai vani adulatori non prestare attenzione;
sii contento del poco, limita le tue voglie,
se non vuoi, poi, nel fango finir come le foglie!!!"

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

La nuova stagione

di C. Mazzoleni

Le svelte rondinelle son partite
in cerca di una terra solatia;
le brune passerine, infreddolite,
cinguettano canzoni in armonia.

Le tiepide giornate son finite:
la fitta nebbia dà malinconia;
le foglie, intanto, vizze ed ingiallite,
cadono volteggiando sulla via.

Ara la terra il rude contadino
e sparge i duri chicchi di semente,
e corre, col pensiero, lietamente,
alle castagne nuove, al dolce vino.
Muggiano bovi nelle chiuse stalle
e canta il boscaiolo nella valle.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Le mille foglioline

Le mille foglioline,
verdi, rosse e un po' gialline
ed il vento, che è un po' matto,
le acchiappa come un gatto
e dopo le porta su
dove il cielo è sempre blu.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Nonno autunno

di Zia Mariù

Accompagnato da una fresca brezzolina
nonno Autunno arrivò zoppicando una mattina .

Sulle spalle il gran mantello,
in tasca il suo tesoro,
una scatola di colori: il marrone, il rosso,
il giallo intenso e l'oro.

Fece in volo alzar tanti uccelli:
le rondini, le cicogne, l'anatre e i fringuelli.

Lo scoiattolo, l'orso, la vipera,
il riccio, la lumaca, la formica
e mille semini accoccolati al caldo
cominciaron a riposar
e con un forte soffio
mise la terra a sonnacchiar.

Colorò i boschi, il cielo e i nuvoloni,
che il vento lontano portò via
lasciando sulla terra
di foglie una dorata scia.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Ottobre

Io sono Ottobre che faccio il vino,
vendemmio l'uva e la pesto nel tino,
porto castagne e tordi al villano,
ripongo il rospo sotto il pantano.

Ecco Teresa che porta le vanghe,
scuote Crispino col vento le ghiande,

San Luca semina e Santo Simone
coglie la nespola e bacchia il marone.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Settembre

Io son Settembre, il mese cortese,
ai poverelli rifaccio le spese;
bagno le botti, porto le mele,
i fichi, l'uva ed ogni piacere.

Io porto chiacchiere alle lunghe veglie,
di starne e lodole empio le teglie;
onoro l'Angelo Michele e Maria
e parto il giorno di Santa Sofia.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Vendemmia

di Felice Socciarelli

Con un secchio ed un cestello,
con le forbici o il coltello,
donne ed uomini, da ieri,
tutti allegri e faccendieri
colgon l'uva zuccherina
e la portano in cantina.

La vendemmia è un gran lavoro!

Nella vigna era un tesoro
di bei grappoli dorati.

Or li han colti e li han pigiati;
ed il mosto, in un gran tino,
già fermenta e si fa vino.

FILASTROCCHHE SULL' AUTUNNO

Vien l'autunno piano piano

di E. Minoia

Nel silenzio del mattino,
getta il chicco il contadino
getta il chicco, getta getta,
alla terra che lo aspetta.
Gli gnometti nel profondo,
si rallegran per il mondo;
getta il chicco, getta getta,
alla terra che lo aspetta,
una spiga nascerà,
che il buon pane ci darà.
Getta il chicco, getta getta,
alla terra che lo aspetta
guarda il ciel benedicente,
il cader della semente;
getta il chicco, getta getta,
la semente è benedetta.
Vien l'autunno piano piano,
cavalcando da lontano,
sulla testa un gran cappello,
foglie rosse nel mantello
porta grappoli e castagne,
nuvolette alle montagne
nei vigneti gli stornelli,
acque chiare nei ruscelli,
nelle sacche più profonde,
nebbia e freddo vi nasconde
ed ai bimbi che son buoni,
reca belli e ricchi doni.